
Ucraina: p. Grynevych (Caritas Spes), “la guerra ha ferito anche le anime, ci vorrà molto tempo per ricostruire”

“È difficile immaginare la fine del conflitto. La guerra finirà quando noi potremo perdonare tutto ciò che è successo e ricostruire le nostre anime, non solo le nostre case. Le immagini della guerra rimarranno a lungo”. Queste le parole di padre Vyacheslav Grynevych, segretario generale di Caritas-Spes Ucraina, intervenuto oggi alla conferenza stampa a Roma, alla Radio Vaticana, dopo l’incontro di ieri con Papa Francesco. Caritas Spes – una delle due Caritas presente in Ucraina – in questi mesi si è concentrata molto sull’evacuazione dei bambini: “È stata molto difficile, soprattutto in alcune zone occupate, come a Kherson”. “Quando lavoriamo con le persone e le guardiamo negli occhi vediamo molte immagini che sono nella loro anima e non si risolvono solo con gli aiuti umanitari, ci vorrà molto tempo – ha detto –. In questo momento riceviamo nei nostri centri in Ucraina e negli altri Paesi molte donne con bambini, molti padri sono in guerra. Ora c’è il dolore della separazione, ci chiediamo cosa succederà quando torneranno alla vita familiare. Non saranno le stesse persone e dovremo dare risposte a questi problemi”. Tra i tanti problemi nati dal conflitto c’è “il grandissimo gap dell’educazione dei bambini – ha precisato – già iniziato durante il Covid e ora con la guerra, che non consente di avere processi educativi normali. Come saranno i nostri futuri medici, insegnanti, leader?”.

Patrizia Caiffa